

FONDAZIONE FERRARA ARTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL MUNICIPIO N.2 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01306190388
Numero Rea	FE 145223
P.I.	01306190388
Capitale Sociale Euro	1.172.652 i.v.
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di musei (91.02.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.769	7.573
II - Immobilizzazioni materiali	68.429	82.564
Totale immobilizzazioni (B)	70.198	90.137
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	47.262	31.437
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.216	223.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.025	-
imposte anticipate	146.612	185.734
Totale crediti	609.853	409.070
IV - Disponibilità liquide	1.650.371	1.631.174
Totale attivo circolante (C)	2.307.486	2.071.681
D) Ratei e risconti	38.640	5.999
Totale attivo	2.416.324	2.167.817
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.674.554	1.172.652
VI - Altre riserve	0	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(442.309)	(442.309)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.555	59.593
Totale patrimonio netto	1.262.800	1.232.245
B) Fondi per rischi e oneri	316.236	380.724
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.079	269.751
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.591	216.317
Totale debiti	430.591	216.317
E) Ratei e risconti	85.618	68.780
Totale passivo	2.416.324	2.167.817

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.213	546.765
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	4.721	564
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.721	564
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.325.811	1.175.794
altri	44.082	70.185
Totale altri ricavi e proventi	1.369.893	1.245.979
Totale valore della produzione	1.519.827	1.793.308
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.331	90.909
7) per servizi	477.058	691.275
8) per godimento di beni di terzi	12.543	4.504
9) per il personale		
a) salari e stipendi	478.410	485.142
b) oneri sociali	133.205	141.267
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.764	45.378
c) trattamento di fine rapporto	59.201	42.792
d) trattamento di quiescenza e simili	1.438	1.429
e) altri costi	1.125	1.157
Totale costi per il personale	673.379	671.787
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.950	34.241
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.804	4.306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.146	29.935
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	322	247
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.272	34.488
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.104)	(4.056)
12) accantonamenti per rischi	-	150.000
14) oneri diversi di gestione	144.714	104.128
Totale costi della produzione	1.447.193	1.743.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	72.634	50.273
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.732	4.961
Totale proventi diversi dai precedenti	5.732	4.961
Totale altri proventi finanziari	5.732	4.961
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.663	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.663	2
17-bis) utili e perdite su cambi	31	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.100	4.959
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.734	55.232
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	7.057	7.921
imposte differite e anticipate	39.122	(12.282)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.179	(4.361)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.555	59.593

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 30.555.

Attività svolte

Le attività svolte dalla Fondazione Ferrara Arte nel corso del 2022 sono le seguenti:

Mostra “Sergio Zanni. Volumi narranti”, presso il Padiglione d'Arte Contemporanea – PAC – del Comune di Ferrara dal 17 dicembre 2021 al 6 marzo 2022.

Sergio Zanni si forma all'Accademia di Belle Arti di Bologna dedicandosi inizialmente alla pittura. Verso la metà degli anni Sessanta si accorge di «usare il colore come supporto, come materia per rifinire le forme» e decide così di «passare alla scultura». Le prime creazioni plasmate in creta vengono da lui considerate come semplici opere preparatorie per la successiva fusione in bronzo o la realizzazione in marmo; col tempo, tuttavia, si accorge di aver trovato il materiale che gli «suggeriva e permetteva un linguaggio personale e completo»: la creta, infatti, «poteva benissimo svolgere le funzioni di tutti gli altri materiali, ma non poteva essere imitata nelle sue illimitate preziosità naturali». La mostra documenta una parte dell'attività svolta da Zanni con 63 opere tra sculture e quadri.

Mostra “De Pisis. Il silenzio delle cose” presso la Sala dei Comuni del Castello Estense dal 28 ottobre 2021 al 2 giugno 2022. Mostra incentrata sul dipinto “Natura morta marina con peperoni, una melanzana e una conchiglia”, acquistato dal Ministero della Cultura e concesso in deposito al Museo “Filippo De Pisis. La tela dialoga con una selezione di opere appartenenti alle collezioni civiche del Comune di Ferrara.

Mostra “Le Donne, i Cavallieri, l'Arme, gli Amori. Umanità” presso il cortile interno del Castello Estense, inaugurata il 24 giugno 2021 e prorogata al 21 agosto 2022. La mostra è composta da un monumentale gruppo scultoreo, ispirato alla Battaglia di San Romano, di Paolo Uccello; è una straordinaria allegoria della vita e dei tempi antichi e moderni, dove accanto a cavalieri che combattono in sella a possenti destrieri marciano in silenzio alcuni attori dei nostri giorni come emarginati, migranti e profughi.

Mostra “Arianna Di Romano. Oltre Lo Sguardo” presso la Palazzina Marfisa d'Este dal 20 febbraio al 12 giugno 2022.

Con questa mostra la fotografia torna protagonista a Ferrara. Arianna Di Romano ha immortalato volti e situazioni che l'hanno catturata nel profondo nei luoghi dove ha condotto i suoi reportage, dai più remoti villaggi del Sud Est asiatico, della Romania e della Polonia ai campi profughi e rom in Serbia e Bosnia, dai paesi della sua terra natale, la Sardegna, alle celle di un carcere siciliano. La sua sensibilità l'ha portata a focalizzarsi sulle vite “difficili” degli emarginati, degli indigenti, dei senzatetto, dei ragazzi di strada, dei gitani, dei detenuti, degli anziani rimasti soli.

Le sessanta fotografie in mostra, tanto libere quanto sapientemente studiate, rivelano una sincera partecipazione emotiva e invitano lo spettatore a spingersi “oltre lo sguardo”, oltre l'illusoria, e spesso fuorviante, apparenza del dato reale, alla ricerca di una diversa, e autentica, bellezza.

Mostra “Il Sogno di Ferrara. Riccardo Adelchi Mantovani”, presso le sale espositive del Castello Estense dal 3 marzo al 9 ottobre 2022.

Ferrara dedica, per la prima volta in Italia, una mostra antologica a **Adelchi Riccardo Mantovani**, straordinario pittore e disegnatore – noto soprattutto in Germania, sua terra d'adozione – che rinnova quella capacità d'evocazione fantastica spiccatamente ferrarese di cui, prima di lui, sono stati interpreti gli antichi maestri dell'Officina Ferrarese come Ludovico Ariosto, Dosso Dossi e Giorgio de Chirico.

La mostra, organizzata dalla Fondazione e dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara in collaborazione con il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dove si

trasferirà dopo la tappa al Castello Estense, ripercorre l'intera produzione di Mantovani – dagli esordi agli ultimissimi lavori – attraverso oltre cento opere, tra dipinti e disegni, che documentano la sua personalissima interpretazione di un realismo onirico costantemente nutrito dall'osservazione del vero e dalla memoria. «Da ragazzo non ho mai pensato di diventare artista di professione, il mio sogno era fare il calciatore», racconta l'artista, ritenuto da Vittorio Sgarbi, suo primo sostenitore, «un eccellente artigiano capace di far vivere la materia, trasformare i colori in carne, foglie, architetture; dare corpo ai sogni».

Mostra “Fakes. Da Alceo Dossena ai falsi di Modigliani”, presso Palazzo Bonacossi dal 7 aprile al 25 settembre 2022.

La mostra l'appassionante capitolo del falso nell'arte ripercorrendo la vicenda artistica del cremonese Alceo Dossena (1878-1937), formidabile creatore di sculture che trasmettono tutta la vitalità e il sapore degli originali precristiani, medioevali o rinascimentali cui sono ispirate. Dossena era capace di imitare uno stile piuttosto che un'opera in particolare, talvolta miscelando motivi derivati da artisti diversi. Inoltre, riusciva a donare alle sue creazioni la patina del tempo, rendendole così ancor più convincenti. Studiosi e direttori di musei di tutto il mondo le attribuiscono a maestri del calibro di Simone Martini, Mino da Fiesole, Desiderio da Settignano, Antonio Rossellino, Donatello e Verrocchio. La verità si scoprì solo nel 1928, dando avvio a una lunga stagione di processi.

In mostra anche i falsi realizzati da **Giovanni Bastianini**, il più celebre scultore-falsario dell'Ottocento, **icilio Federico Joni**, che si definì «pittore di quadri antichi», e **Umberto Giunti**, allievo ed erede di Joni. Non mancano casi ferraresi e padani, tra falsificazione e revival di uno stile neo-estense. Completano il percorso espositivo le celebri **Teste di Modigliani**: una beffa architettata per scherzo da tre studenti universitari e per protesta dallo scultore livornese Angelo Froggia. La mostra idealmente prosegue al Museo Schifanoia, dove è esposta una delle due copie fotografiche del *Seppellimento di santa Lucia* di Caravaggio.

Mostra “La città del silenzio. Artisti ferraresi per Antonioni”, presso il Padiglione di Arte Contemporanea – PAC – del Comune di Ferrara dal 10 giugno al 10 luglio 2022. In occasione dei centodieci anni dalla nascita di Michelangelo Antonioni (Ferrara 1912 – Roma 2007), sessantadue artisti di diverse generazioni, attivi a Ferrara e nel suo territorio, sono stati chiamati a celebrare la poliedrica figura del celebre regista. Il titolo stesso della mostra, che si svolge nelle sale che ospiteranno il museo a lui dedicato, lo “Spazio Antonioni” – nel quale saranno esposti i materiali appartenenti al suo archivio personale confluiti nel 1997 nel patrimonio delle collezioni civiche – allude alla prima de *Le città del silenzio*, così come volle chiamare Ferrara Gabriele d'Annunzio, a suo modo indicando una condizione che proprio Antonioni avrebbe declinato verso “l'incomunicabilità”.

Gli artisti si sono cimentati nell'avvincente, quanto difficile, impresa di concepire un'opera che avesse come motivo ispiratore la poetica di Antonioni, la forma e i contenuti del suo cinema, la sua ricerca pittorica, nonché la sua stessa vicenda biografica. Le molteplici suggestioni che l'arte del grande maestro è in grado di offrire sono state interpretate, tradotte e restituite dagli autori attraverso la pittura e la scultura, la fotografia e il video, l'installazione e la performance. Ogni lavoro, dal più tradizionale al più sperimentale, indica una significativa continuità e una viva persistenza della visione di Antonioni, intimamente segnata dal ricordo di Ferrara.

«Alcuni artisti – spiegano i curatori – si sono ispirati ai suoi film più noti (*Il grido*, *Il deserto rosso*, *Al di là delle nuvole*, *Blow Up*, *Zabriskie Point*), altri hanno approfondito i vuoti, il concetto di incomunicabilità, i paesaggi brumosi e gli animi della prima “città del silenzio”». «Il progetto – precisano – nasce dall'esigenza di dar vita a una nuova “officina ferrarese”, con l'intento di stabilire da un lato una collaborazione tra artisti affermati ed emergenti e dall'altro offrire al pubblico uno spaccato sulle tendenze dell'arte contemporanea».

Mostra “Augusto Daolio. il respiro della natura”, presso la Palazzina Marfisa d'Este dal 18 giugno all'11 settembre 2022.

Augusto Daolio, fondatore e voce dei Nomadi, è stato anche un eccellente pittore e disegnatore di radice surrealista. «Ho sempre ascoltato molto – diceva Daolio – guardato, osservato, e mi sono sempre lasciato sedurre dalla natura, sentendomi parte di essa. Fisicamente, voglio dire. Ho provato stordimenti e capacità visionarie. Mi sono abbandonato agli odori della terra, dell'erba, della corteccia

degli alberi. La mia piccola natura sente tutto lo sconvolgimento di un temporale di primavera». L'urgenza di raccontare questa "condizione" e l'interesse, emerso in tenera età, per il disegno lo hanno portato a concepire, nella sua breve ma luminosa vita, le opere esposte a Ferrara, una significativa selezione di 56 lavori, tra olii e chine colorate, realizzati tra il 1973 e il 1992.

La principale fonte d'indagine e d'ispirazione è la natura, intesa come insieme di tutte le cose che nascono, vivono e si trasformano, uomo compreso, «non sempre visibile» nei suoi «spaesati» paesaggi, «ma che», sottolineava, «sa mescolarsi alle cose, scambia i ruoli, diventa cavallo e albero». Daolio illustra un mondo onirico, magico, fortemente evocativo e simbolico, nel quale si coglie una personale riflessione sul rapporto e la continuità tra uomo e natura, sulle connessioni e le affinità tra gli esseri viventi e inanimati, e sulla stupefacente, travolgente, e ineffabile, bellezza del creato. Realtà e fantasia si fondono in immagini accuratamente delineate con le quali l'artista indaga ciò che chiamava «il piccolo grande mistero delle cose, degli oggetti e dei sentimenti».

Mostra “La Memoria infedele. La seduzione delle immagini da De Chirico a Schifano” presso la Sala dei Comuni del Castello Estense.

La mostra è un nuovo appuntamento di un programma espositivo dedicato al patrimonio museale cittadino attraverso focus su artisti e nuclei tematici, che ha visto sinora protagonisti Boldini e De Pisis. L'attenzione si concentra ora sulle opere delle collezioni civiche che rievocano il clima postmoderno di fine Novecento e la rinnovata fascinazione per le arti figurative. La selezione di 12 lavori, tra dipinti, sculture e opere su carta, comprende 9 dei quasi duecento pezzi della collezione privata di Franco Farina, direttore della Civica Galleria d'Arte Moderna dagli anni Sessanta agli anni Novanta e ideatore del Palazzo dei Diamanti quale sede espositiva dal richiamo internazionale. Nel 2019 la collezione Farina è stata donata alla città dalla vedova, Lola Bonora. Il titolo, "La memoria infedele", riprende quello del dipinto di Leonor Fini presente in mostra per evidenziare il distacco critico, talvolta ironico, che accompagna lo sguardo retrospettivo postmoderno. Oltre alle opere di Giorgio de Chirico, Mario Schifano e Leonor Fini, completano il percorso espositivo i lavori di Remo Bianco, Carlo Mattioli e Paola Bonora.

Mostra “Piero Guccione. Mistero in piena luce”, presso il Padiglione di Arte Contemporanea – PAC – del Comune di Ferrara dal 7 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023.

La mostra ripercorre cronologicamente l'intera produzione dell'artista presentando al pubblico oltre settanta opere tra dipinti e pastelli suddivisi in due capitoli: gli anni a Roma (1957-1972) e il ritorno in Sicilia (1970-2014). Il percorso espositivo, allestito al Padiglione d'Arte Contemporanea, mette a fuoco i temi prediletti dal pittore: dal rapporto fra il [paesaggio urbano](#) e la natura, alle poetiche e delicate variazioni sul tema del mare e del cielo, passando per gli omaggi ai grandi maestri del passato.

Mostra “Carlo Guarienti. La realtà del sogno”, presso le sale espositive del Castello Estense dal 29 ottobre 2022 al 4 giugno del 2023.

In occasione della felice ricorrenza del suo 99° compleanno, la Fondazione Ferrara Arte e il Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara dedicano una grande mostra a Carlo Guarienti, originale protagonista del panorama artistico nazionale ed europeo da oltre mezzo secolo.

La mostra presenta al pubblico oltre cento opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali viene indagato l'ampio e articolato percorso dell'artista, segnato da un costante, quanto coerente, processo di metamorfosi.

Mostra “Da Schifanoia: re-incantare il mondo. Magorzata Mirga-Tas”, presso la Sala degli Stemmi del Castello Estense dal 18 dicembre 2022 al 10 aprile 2023.

Re-enchanting the World (Reincantare il mondo), esposta nel Padiglione polacco della Biennale di Venezia 2022, è stata creata da Magorzata Mirga-Tas.

L'artista ha preso spunto dal ciclo di affreschi allegorici sui dodici mesi che si trovano nel Salone dei Mesi del Museo civico di Palazzo Schifanoia a Ferrara. Nella composizione della sua installazione monumentale, dodici arazzi divisi in tre fasce verticali come nello spazio ferrarese, l'artista ne ripropone una narrazione nuova, cucita su stoffe in colori smaglianti. Nel Salone dei Mesi, le fasce superiori degli affreschi rinascimentali raccontano la storia degli dei dell'Olimpo, quelle centrali rappresentano l'astrologia, i segni zodiacali e i decani, e le fasce inferiori raccontano la vita quotidiana nel 15° secolo a Ferrara sotto il duca Borso d'Este.

Mentre la versione di Magorzata Mirga-Tas della storia originale del rinascimento ferrarese illustra nelle fasce superiori scene delle prime comunità Rom e il loro viaggio in Europa, nella fascia centrale episodi tratti dalla storia e cultura dei Rom visti da una prospettiva femminile e in quella inferiore la vita quotidiana nel villaggio dell'insediamento rom Czarna Góra, sua città natale. L'artista, nelle sue opere, si occupa della problematica degli stereotipi negativi sulle comunità rom tentando di costruire al loro posto un'iconografia positiva.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Nel mese di novembre è stato consegnato Palazzo dei Diamanti dopo l'intervento di ristrutturazione e ampliamento della struttura museale. Questo consentirà, alla Fondazione, a partire dal 2023, di riprendere a pieno ritmo la sua attività espositiva di mostre temporanee e di alto profilo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, comma 1 del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, comma 5, Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate compatibili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, comma 1, Codice Civile)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Oggetti d'antiquariato	Non ammortizzabili
Patrimonio librario	Non ammortizzabili

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.410	300.839	372.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.837	218.275	282.112
Valore di bilancio	7.573	82.564	90.137
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	35.011	35.011
Ammortamento dell'esercizio	5.804	49.146	54.950
Totale variazioni	(5.804)	(14.135)	(19.939)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.409	335.850	407.259
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.640	267.421	337.061
Valore di bilancio	1.769	68.429	70.198

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.769	7.573	(5.804)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	985	41.359	29.066	71.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197	38.542	25.098	63.837
Valore di bilancio	788	2.817	3.968	7.573
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	(1.183)	-

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	197	2.822	2.785	5.804
Altre variazioni	-	1.183	-	-
Totale variazioni	(197)	(1.639)	(3.968)	(5.804)
Valore di fine esercizio				
Costo	985	41.358	29.066	71.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	394	40.180	29.066	69.640
Valore di bilancio	591	1.178	-	1.769

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
68.429	82.564	(14.135)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.691	236.148	300.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.030	160.245	218.275
Valore di bilancio	6.661	75.903	82.564
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	910	34.101	35.011
Ammortamento dell'esercizio	2.183	46.963	49.146
Totale variazioni	(1.273)	(12.862)	(14.135)
Valore di fine esercizio			
Costo	65.601	270.249	335.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.213	207.208	267.421
Valore di bilancio	5.388	63.041	68.429

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura del bilancio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
47.262	31.437	15.825

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	31.437	15.825	47.262
Totale rimanenze	31.437	15.825	47.262

Si precisa che nel 2020 è stata rilevata una svalutazione di Euro 116.798 sui Prodotti finiti e merci il cui valore non rappresentava più quello di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
609.853	409.070	200.783

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.795	13.240	63.035	63.035	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	125.010	69.204	194.214	189.189	5.025
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	185.734	(39.122)	146.612		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.531	157.461	205.992	205.992	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	409.070	200.783	609.853	458.216	5.025

I Crediti tributari entro l'esercizio sono riferiti a crediti IRES per Euro 125.343, crediti IRAP per Euro 18.713, crediti IVA per Euro 42.620 e alla rata del credito d'imposta per Artbonus compensabile nel 2023, mentre l'importo oltre l'esercizio è riferito alle due rate del credito d'imposta per Artbonus compensabili nel 2024 e 2025.

I Crediti verso altri per Euro 205.992, al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Altri crediti	27.066
Depositi cauzionali	100
Crediti v/Regione e Comune	175.811
Personale c/arrottonamenti e Acconti fornitori	3.015

Le Imposte anticipate per Euro 146.612 sono relative alla svalutazione del marchio per Euro 70.815 e all'accantonamento ai fondi rischi per Euro 75.797.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021		247	247
Utilizzo nell'esercizio		0	0

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Accantonamento esercizio		322	322
Saldo al 31/12/2022		569	569

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.650.371	1.631.174	19.197

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.626.244	19.531	1.645.775
Denaro e altri valori in cassa	4.930	(334)	4.596
Totale disponibilità liquide	1.631.174	19.197	1.650.371

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
38.640	5.999	32.641

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.999	32.641	38.640
Totale ratei e risconti attivi	5.999	32.641	38.640

Descrizione	Importo
Risconti attivi	12.523
Costi anticipati	26.117
Altri di ammontare non apprezzabile	
	38.640

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, comma 1, nn. 4, 7 e 7-bis, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.262.800	1.232.245	30.555

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	1.172.652	-	501.902		1.674.554
Altre riserve					
Totale altre riserve	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(442.309)	-	-		(442.309)
Utile (perdita) dell'esercizio	59.593	(59.593)	-	30.555	30.555
Totale patrimonio netto	1.232.245	(59.593)	501.902	30.555	1.262.800

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2427, comma 1, n. 7-bis, Codice Civile).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.674.554	B
Altre riserve		
Totale altre riserve	0	
Utili portati a nuovo	(442.309)	
Totale	1.232.245	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Quota non distribuibile è costituita dall'importo delle riserve destinato a copertura dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati per Euro 591 ex. art. 2426, n. 5 Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
316.236	380.724	(64.488)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	724	380.000	380.724
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	308	64.180	64.488
Totale variazioni	(308)	(64.180)	(64.488)
Valore di fine esercizio	416	315.820	316.236

Con riferimento ad Altri fondi, relativi ad accantonamenti eseguiti negli esercizi 2020 - 2021 e riferiti prevalentemente alla chiusura della sede di Palazzo dei Diamanti per lavori di ristrutturazione e ampliamento dal 2021 a fine 2022, si rileva un parziale utilizzo nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
321.079	269.751	51.328

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	269.751
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.687
Utilizzo nell'esercizio	3.359
Totale variazioni	51.328
Valore di fine esercizio	321.079

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
430.591	216.317	214.274

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	143.732	131.985	275.717	275.717
Debiti tributari	19.398	588	19.986	19.986
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.856	(3.116)	22.740	22.740
Altri debiti	27.331	84.817	112.148	112.148
Totale debiti	216.317	214.274	430.591	430.591

Nella voce Debiti tributari sono iscritti i debiti verso l'erario per ritenute e l'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR.

Gli Altri debiti per Euro 112.148 al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/competenze	27.336
Altri debiti diversi	84.408
Trattenute sindacali	404

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
85.618	68.780	16.838

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.780	16.838	85.618
Totale ratei e risconti passivi	68.780	16.838	85.618

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021		Variazioni
1.519.827	1.793.308		(273.481)
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	145.213	546.765	(401.552)
Variazioni rimanenze prodotti	4.721	564	4.157
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.369.893	1.245.979	123.914
Totale	1.519.827	1.793.308	(273.481)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021		Variazioni
1.447.193	1.743.035		(295.842)
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	95.331	90.909	4.422
Servizi	477.058	691.275	(214.217)
Godimento di beni di terzi	12.543	4.504	8.039
Salari e stipendi	478.410	485.142	(6.732)
Oneri sociali	133.205	141.267	(8.062)
Trattamento di fine rapporto	59.201	42.792	16.409
Trattamento quiescenza e simili	1.438	1.429	9
Altri costi del personale	1.125	1.157	(32)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.804	4.306	1.498
Ammortamento immobilizzazioni materiali	49.146	29.935	19.211
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	322	247	75
Variazione rimanenze materie prime	(11.104)	(4.056)	(7.048)
Accantonamento per rischi		150.000	(150.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	144.714	104.128	40.586
Totale	1.447.193	1.743.035	(295.842)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
4.100	4.959	(859)	
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	5.732	4.961	771
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.663)	(2)	(1.661)
Utili (perdite) su cambi	31		31
Totale	4.100	4.959	(859)

I Proventi finanziari si riferiscono ad interessi passivi da conto corrente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 12, Codice Civile)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	1.663
Totale	1.663

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					1.663	1.663
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					1.663	1.663

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.179	(4.361)	50.540

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	7.057	7.921	(864)
IRES	4.637		4.637
IRAP	2.420		2.420
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	39.122	(12.282)	51.404
IRES	35.806		35.806
IRAP	3.315		3.315
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	46.179	(4.361)	50.540

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Svalutazione marchio	253.818	60.916	253.818	9.899	338.830	81.319	338.830	13.214
Acc.to fondo rischi	315.820	75.797			380.000	91.200		
Totale	569.638	136.713	253.818	9.899	718.830	172.519	338.830	13.214
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(136.713)		(9.899)		(172.519)		(13.214)
						IRES	IRAP	
A) Differenze temporanee								

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	569.638	253.818
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(569.638)	(253.818)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(172.519)	(13.214)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	35.806	3.315
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(136.713)	(9.899)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, Codice Civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	
Impiegati	14	14	
Operai	2	2	
Altri			
Totale	17	17	

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	14
Operai	2
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati corrisposti compensi ad amministratori e il Collegio sindacale (con anche la revisione legale) ha percepito un compenso complessivo di Euro 10.790.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice Civile si rileva che non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-bis, Codice Civile)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Fondazione, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-ter, Codice Civile)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

.....

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, comma 1, n. 1, Codice Civile)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che, nell'anno 2022, ha percepito i seguenti importi:

Somme ricevute L. 124/2017 comma 125 – Anno 2022			
Soggetto erogatore	Importo erogato	Data erogazione	Causale
Regione Emilia Romagna	22.700,00	16/03/2022	Contributo Legge 37/94 mostra Crema
Comune di Ferrara	650.000,00	12/10/2022	Primo acconto contributo 2022
Comune di Ferrara	500.000,00	22/12/2022	Secondo acconto contributo 2022
TOTALE	1.172.700,00		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	30.555
a Utili/perdite a nuovo	Euro	30.555

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ferrara, 30 marzo 2023

Presidente del Consiglio di amministrazione
Prof. Vittorio Sgarbi

FONDAZIONE FERRARA ARTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL MUNICIPIO N.2 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01306190388
Numero Rea	FE 145223
P.I.	01306190388
Capitale Sociale Euro	1.172.652 i.v.
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di musei (91.02.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.769	7.573
II - Immobilizzazioni materiali	68.429	82.564
Totale immobilizzazioni (B)	70.198	90.137
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	47.262	31.437
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.216	223.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.025	-
imposte anticipate	146.612	185.734
Totale crediti	609.853	409.070
IV - Disponibilità liquide	1.650.371	1.631.174
Totale attivo circolante (C)	2.307.486	2.071.681
D) Ratei e risconti	38.640	5.999
Totale attivo	2.416.324	2.167.817
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.674.554	1.172.652
VI - Altre riserve	0	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(442.309)	(442.309)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.555	59.593
Totale patrimonio netto	1.262.800	1.232.245
B) Fondi per rischi e oneri	316.236	380.724
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.079	269.751
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.591	216.317
Totale debiti	430.591	216.317
E) Ratei e risconti	85.618	68.780
Totale passivo	2.416.324	2.167.817

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.213	546.765
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	4.721	564
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.721	564
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.325.811	1.175.794
altri	44.082	70.185
Totale altri ricavi e proventi	1.369.893	1.245.979
Totale valore della produzione	1.519.827	1.793.308
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.331	90.909
7) per servizi	477.058	691.275
8) per godimento di beni di terzi	12.543	4.504
9) per il personale		
a) salari e stipendi	478.410	485.142
b) oneri sociali	133.205	141.267
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.764	45.378
c) trattamento di fine rapporto	59.201	42.792
d) trattamento di quiescenza e simili	1.438	1.429
e) altri costi	1.125	1.157
Totale costi per il personale	673.379	671.787
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.950	34.241
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.804	4.306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.146	29.935
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	322	247
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.272	34.488
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.104)	(4.056)
12) accantonamenti per rischi	-	150.000
14) oneri diversi di gestione	144.714	104.128
Totale costi della produzione	1.447.193	1.743.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	72.634	50.273
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.732	4.961
Totale proventi diversi dai precedenti	5.732	4.961
Totale altri proventi finanziari	5.732	4.961
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.663	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.663	2
17-bis) utili e perdite su cambi	31	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.100	4.959
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.734	55.232
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	7.057	7.921
imposte differite e anticipate	39.122	(12.282)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.179	(4.361)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.555	59.593

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 30.555.

Attività svolte

Le attività svolte dalla Fondazione Ferrara Arte nel corso del 2022 sono le seguenti:

Mostra “Sergio Zanni. Volumi narranti”, presso il Padiglione d'Arte Contemporanea – PAC – del Comune di Ferrara dal 17 dicembre 2021 al 6 marzo 2022.

Sergio Zanni si forma all'Accademia di Belle Arti di Bologna dedicandosi inizialmente alla pittura. Verso la metà degli anni Sessanta si accorge di «usare il colore come supporto, come materia per rifinire le forme» e decide così di «passare alla scultura». Le prime creazioni plasmate in creta vengono da lui considerate come semplici opere preparatorie per la successiva fusione in bronzo o la realizzazione in marmo; col tempo, tuttavia, si accorge di aver trovato il materiale che gli «suggeriva e permetteva un linguaggio personale e completo»: la creta, infatti, «poteva benissimo svolgere le funzioni di tutti gli altri materiali, ma non poteva essere imitata nelle sue illimitate preziosità naturali». La mostra documenta una parte dell'attività svolta da Zanni con 63 opere tra sculture e quadri.

Mostra “De Pisis. Il silenzio delle cose” presso la Sala dei Comuni del Castello Estense dal 28 ottobre 2021 al 2 giugno 2022. Mostra incentrata sul dipinto “Natura morta marina con peperoni, una melanzana e una conchiglia”, acquistato dal Ministero della Cultura e concesso in deposito al Museo “Filippo De Pisis. La tela dialoga con una selezione di opere appartenenti alle collezioni civiche del Comune di Ferrara.

Mostra “Le Donne, i Cavallieri, l'Arme, gli Amori. Umanità” presso il cortile interno del Castello Estense, inaugurata il 24 giugno 2021 e prorogata al 21 agosto 2022. La mostra è composta da un monumentale gruppo scultoreo, ispirato alla Battaglia di San Romano, di Paolo Uccello; è una straordinaria allegoria della vita e dei tempi antichi e moderni, dove accanto a cavalieri che combattono in sella a possenti destrieri marciano in silenzio alcuni attori dei nostri giorni come emarginati, migranti e profughi.

Mostra “Arianna Di Romano. Oltre Lo Sguardo” presso la Palazzina Marfisa d'Este dal 20 febbraio al 12 giugno 2022.

Con questa mostra la fotografia torna protagonista a Ferrara. Arianna Di Romano ha immortalato volti e situazioni che l'hanno catturata nel profondo nei luoghi dove ha condotto i suoi reportage, dai più remoti villaggi del Sud Est asiatico, della Romania e della Polonia ai campi profughi e rom in Serbia e Bosnia, dai paesi della sua terra natale, la Sardegna, alle celle di un carcere siciliano. La sua sensibilità l'ha portata a focalizzarsi sulle vite “difficili” degli emarginati, degli indigenti, dei senzatetto, dei ragazzi di strada, dei gitani, dei detenuti, degli anziani rimasti soli.

Le sessanta fotografie in mostra, tanto libere quanto sapientemente studiate, rivelano una sincera partecipazione emotiva e invitano lo spettatore a spingersi “oltre lo sguardo”, oltre l'illusoria, e spesso fuorviante, apparenza del dato reale, alla ricerca di una diversa, e autentica, bellezza.

Mostra “Il Sogno di Ferrara. Riccardo Adelchi Mantovani”, presso le sale espositive del Castello Estense dal 3 marzo al 9 ottobre 2022.

Ferrara dedica, per la prima volta in Italia, una mostra antologica a **Adelchi Riccardo Mantovani**, straordinario pittore e disegnatore – noto soprattutto in Germania, sua terra d'adozione – che rinnova quella capacità d'evocazione fantastica spiccatamente ferrarese di cui, prima di lui, sono stati interpreti gli antichi maestri dell'Officina Ferrarese come Ludovico Ariosto, Dosso Dossi e Giorgio de Chirico.

La mostra, organizzata dalla Fondazione e dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara in collaborazione con il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dove si

trasferirà dopo la tappa al Castello Estense, ripercorre l'intera produzione di Mantovani – dagli esordi agli ultimissimi lavori – attraverso oltre cento opere, tra dipinti e disegni, che documentano la sua personalissima interpretazione di un realismo onirico costantemente nutrito dall'osservazione del vero e dalla memoria. «Da ragazzo non ho mai pensato di diventare artista di professione, il mio sogno era fare il calciatore», racconta l'artista, ritenuto da Vittorio Sgarbi, suo primo sostenitore, «un eccellente artigiano capace di far vivere la materia, trasformare i colori in carne, foglie, architetture; dare corpo ai sogni».

Mostra “Fakes. Da Alceo Dossena ai falsi di Modigliani”, presso Palazzo Bonacossi dal 7 aprile al 25 settembre 2022.

La mostra l'appassionante capitolo del falso nell'arte ripercorrendo la vicenda artistica del cremonese Alceo Dossena (1878-1937), formidabile creatore di sculture che trasmettono tutta la vitalità e il sapore degli originali precristiani, medioevali o rinascimentali cui sono ispirate. Dossena era capace di imitare uno stile piuttosto che un'opera in particolare, talvolta miscelando motivi derivati da artisti diversi. Inoltre, riusciva a donare alle sue creazioni la patina del tempo, rendendole così ancor più convincenti. Studiosi e direttori di musei di tutto il mondo le attribuiscono a maestri del calibro di Simone Martini, Mino da Fiesole, Desiderio da Settignano, Antonio Rossellino, Donatello e Verrocchio. La verità si scoprì solo nel 1928, dando avvio a una lunga stagione di processi.

In mostra anche i falsi realizzati da **Giovanni Bastianini**, il più celebre scultore-falsario dell'Ottocento, **Icilio Federico Joni**, che si definì «pittore di quadri antichi», e **Umberto Giunti**, allievo ed erede di Joni. Non mancano casi ferraresi e padani, tra falsificazione e revival di uno stile neo-estense. Completano il percorso espositivo le celebri **Teste di Modigliani**: una beffa architettata per scherzo da tre studenti universitari e per protesta dallo scultore livornese Angelo Froggia. La mostra idealmente prosegue al Museo Schifanoia, dove è esposta una delle due copie fotografiche del *Seppellimento di santa Lucia* di Caravaggio.

Mostra “La città del silenzio. Artisti ferraresi per Antonioni”, presso il Padiglione di Arte Contemporanea – PAC – del Comune di Ferrara dal 10 giugno al 10 luglio 2022. In occasione dei centodieci anni dalla nascita di Michelangelo Antonioni (Ferrara 1912 – Roma 2007), sessantadue artisti di diverse generazioni, attivi a Ferrara e nel suo territorio, sono stati chiamati a celebrare la poliedrica figura del celebre regista. Il titolo stesso della mostra, che si svolge nelle sale che ospiteranno il museo a lui dedicato, lo “Spazio Antonioni” – nel quale saranno esposti i materiali appartenenti al suo archivio personale confluiti nel 1997 nel patrimonio delle collezioni civiche – allude alla prima de *Le città del silenzio*, così come volle chiamare Ferrara Gabriele d'Annunzio, a suo modo indicando una condizione che proprio Antonioni avrebbe declinato verso “l'incomunicabilità”.

Gli artisti si sono cimentati nell'avvincente, quanto difficile, impresa di concepire un'opera che avesse come motivo ispiratore la poetica di Antonioni, la forma e i contenuti del suo cinema, la sua ricerca pittorica, nonché la sua stessa vicenda biografica. Le molteplici suggestioni che l'arte del grande maestro è in grado di offrire sono state interpretate, tradotte e restituite dagli autori attraverso la pittura e la scultura, la fotografia e il video, l'installazione e la performance. Ogni lavoro, dal più tradizionale al più sperimentale, indica una significativa continuità e una viva persistenza della visione di Antonioni, intimamente segnata dal ricordo di Ferrara.

«Alcuni artisti – spiegano i curatori – si sono ispirati ai suoi film più noti (*Il grido, Il deserto rosso, Al di là delle nuvole, Blow Up, Zabriskie Point*), altri hanno approfondito i vuoti, il concetto di incomunicabilità, i paesaggi brumosi e gli animi della prima “città del silenzio”». «Il progetto – precisano – nasce dall'esigenza di dar vita a una nuova “officina ferrarese”, con l'intento di stabilire da un lato una collaborazione tra artisti affermati ed emergenti e dall'altro offrire al pubblico uno spaccato sulle tendenze dell'arte contemporanea».

Mostra “Augusto Daolio. il respiro della natura”, presso la Palazzina Marfisa d'Este dal 18 giugno all'11 settembre 2022.

Augusto Daolio, fondatore e voce dei Nomadi, è stato anche un eccellente pittore e disegnatore di radice surrealista. «Ho sempre ascoltato molto – diceva Daolio – guardato, osservato, e mi sono sempre lasciato sedurre dalla natura, sentendomi parte di essa. Fisicamente, voglio dire. Ho provato stordimenti e capacità visionarie. Mi sono abbandonato agli odori della terra, dell'erba, della corteccia

degli alberi. La mia piccola natura sente tutto lo sconvolgimento di un temporale di primavera». L'urgenza di raccontare questa "condizione" e l'interesse, emerso in tenera età, per il disegno lo hanno portato a concepire, nella sua breve ma luminosa vita, le opere esposte a Ferrara, una significativa selezione di 56 lavori, tra olii e chine colorate, realizzati tra il 1973 e il 1992.

La principale fonte d'indagine e d'ispirazione è la natura, intesa come insieme di tutte le cose che nascono, vivono e si trasformano, uomo compreso, «non sempre visibile» nei suoi «spaesati» paesaggi, «ma che», sottolineava, «sa mescolarsi alle cose, scambia i ruoli, diventa cavallo e albero». Daolio illustra un mondo onirico, magico, fortemente evocativo e simbolico, nel quale si coglie una personale riflessione sul rapporto e la continuità tra uomo e natura, sulle connessioni e le affinità tra gli esseri viventi e inanimati, e sulla stupefacente, travolgente, e ineffabile, bellezza del creato. Realtà e fantasia si fondono in immagini accuratamente delineate con le quali l'artista indaga ciò che chiamava «il piccolo grande mistero delle cose, degli oggetti e dei sentimenti».

Mostra “La Memoria infedele. La seduzione delle immagini da De Chirico a Schifano” presso la Sala dei Comuni del Castello Estense.

La mostra è un nuovo appuntamento di un programma espositivo dedicato al patrimonio museale cittadino attraverso focus su artisti e nuclei tematici, che ha visto sinora protagonisti Boldini e De Pisis. L'attenzione si concentra ora sulle opere delle collezioni civiche che rievocano il clima postmoderno di fine Novecento e la rinnovata fascinazione per le arti figurative. La selezione di 12 lavori, tra dipinti, sculture e opere su carta, comprende 9 dei quasi duecento pezzi della collezione privata di Franco Farina, direttore della Civica Galleria d'Arte Moderna dagli anni Sessanta agli anni Novanta e ideatore del Palazzo dei Diamanti quale sede espositiva dal richiamo internazionale. Nel 2019 la collezione Farina è stata donata alla città dalla vedova, Lola Bonora. Il titolo, "La memoria infedele", riprende quello del dipinto di Leonor Fini presente in mostra per evidenziare il distacco critico, talvolta ironico, che accompagna lo sguardo retrospettivo postmoderno. Oltre alle opere di Giorgio de Chirico, Mario Schifano e Leonor Fini, completano il percorso espositivo i lavori di Remo Bianco, Carlo Mattioli e Paola Bonora.

Mostra “Piero Guccione. Mistero in piena luce”, presso il Padiglione di Arte Contemporanea – PAC – del Comune di Ferrara dal 7 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023.

La mostra ripercorre cronologicamente l'intera produzione dell'artista presentando al pubblico oltre settanta opere tra dipinti e pastelli suddivisi in due capitoli: gli anni a Roma (1957-1972) e il ritorno in Sicilia (1970-2014). Il percorso espositivo, allestito al Padiglione d'Arte Contemporanea, mette a fuoco i temi prediletti dal pittore: dal rapporto fra il [paesaggio urbano](#) e la natura, alle poetiche e delicate variazioni sul tema del mare e del cielo, passando per gli omaggi ai grandi maestri del passato.

Mostra “Carlo Guarienti. La realtà del sogno”, presso le sale espositive del Castello Estense dal 29 ottobre 2022 al 4 giugno del 2023.

In occasione della felice ricorrenza del suo 99° compleanno, la Fondazione Ferrara Arte e il Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara dedicano una grande mostra a Carlo Guarienti, originale protagonista del panorama artistico nazionale ed europeo da oltre mezzo secolo.

La mostra presenta al pubblico oltre cento opere, tra dipinti e sculture, attraverso le quali viene indagato l'ampio e articolato percorso dell'artista, segnato da un costante, quanto coerente, processo di metamorfosi.

Mostra “Da Schifanoia: re-incantare il mondo. Magorzata Mirga-Tas”, presso la Sala degli Stemmi del Castello Estense dal 18 dicembre 2022 al 10 aprile 2023.

Re-enchanting the World (Reincantare il mondo), esposta nel Padiglione polacco della Biennale di Venezia 2022, è stata creata da Magorzata Mirga-Tas.

L'artista ha preso spunto dal ciclo di affreschi allegorici sui dodici mesi che si trovano nel Salone dei Mesi del Museo civico di Palazzo Schifanoia a Ferrara. Nella composizione della sua installazione monumentale, dodici arazzi divisi in tre fasce verticali come nello spazio ferrarese, l'artista ne ripropone una narrazione nuova, cucita su stoffe in colori smaglianti. Nel Salone dei Mesi, le fasce superiori degli affreschi rinascimentali raccontano la storia degli dei dell'Olimpo, quelle centrali rappresentano l'astrologia, i segni zodiacali e i decani, e le fasce inferiori raccontano la vita quotidiana nel 15° secolo a Ferrara sotto il duca Borso d'Este.

Mentre la versione di Magorzata Mirga-Tas della storia originale del rinascimento ferrarese illustra nelle fasce superiori scene delle prime comunità Rom e il loro viaggio in Europa, nella fascia centrale episodi tratti dalla storia e cultura dei Rom visti da una prospettiva femminile e in quella inferiore la vita quotidiana nel villaggio dell'insediamento rom Czarna Góra, sua città natale. L'artista, nelle sue opere, si occupa della problematica degli stereotipi negativi sulle comunità rom tentando di costruire al loro posto un'iconografia positiva.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Nel mese di novembre è stato consegnato Palazzo dei Diamanti dopo l'intervento di ristrutturazione e ampliamento della struttura museale. Questo consentirà, alla Fondazione, a partire dal 2023, di riprendere a pieno ritmo la sua attività espositiva di mostre temporanee e di alto profilo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, comma 1 del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, comma 5, Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate compatibili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, comma 1, Codice Civile)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Oggetti d'antiquariato	Non ammortizzabili
Patrimonio librario	Non ammortizzabili

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.410	300.839	372.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.837	218.275	282.112
Valore di bilancio	7.573	82.564	90.137
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	35.011	35.011
Ammortamento dell'esercizio	5.804	49.146	54.950
Totale variazioni	(5.804)	(14.135)	(19.939)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.409	335.850	407.259
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.640	267.421	337.061
Valore di bilancio	1.769	68.429	70.198

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.769	7.573	(5.804)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	985	41.359	29.066	71.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197	38.542	25.098	63.837
Valore di bilancio	788	2.817	3.968	7.573
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	(1.183)	-

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	197	2.822	2.785	5.804
Altre variazioni	-	1.183	-	-
Totale variazioni	(197)	(1.639)	(3.968)	(5.804)
Valore di fine esercizio				
Costo	985	41.358	29.066	71.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	394	40.180	29.066	69.640
Valore di bilancio	591	1.178	-	1.769

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
68.429	82.564	(14.135)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.691	236.148	300.839
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.030	160.245	218.275
Valore di bilancio	6.661	75.903	82.564
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	910	34.101	35.011
Ammortamento dell'esercizio	2.183	46.963	49.146
Totale variazioni	(1.273)	(12.862)	(14.135)
Valore di fine esercizio			
Costo	65.601	270.249	335.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.213	207.208	267.421
Valore di bilancio	5.388	63.041	68.429

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura del bilancio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
47.262	31.437	15.825

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	31.437	15.825	47.262
Totale rimanenze	31.437	15.825	47.262

Si precisa che nel 2020 è stata rilevata una svalutazione di Euro 116.798 sui Prodotti finiti e merci il cui valore non rappresentava più quello di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
609.853	409.070	200.783

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.795	13.240	63.035	63.035	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	125.010	69.204	194.214	189.189	5.025
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	185.734	(39.122)	146.612		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.531	157.461	205.992	205.992	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	409.070	200.783	609.853	458.216	5.025

I Crediti tributari entro l'esercizio sono riferiti a crediti IRES per Euro 125.343, crediti IRAP per Euro 18.713, crediti IVA per Euro 42.620 e alla rata del credito d'imposta per Artbonus compensabile nel 2023, mentre l'importo oltre l'esercizio è riferito alle due rate del credito d'imposta per Artbonus compensabili nel 2024 e 2025.

I Crediti verso altri per Euro 205.992, al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Altri crediti	27.066
Depositi cauzionali	100
Crediti v/Regione e Comune	175.811
Personale c/arrottonamenti e Acconti fornitori	3.015

Le Imposte anticipate per Euro 146.612 sono relative alla svalutazione del marchio per Euro 70.815 e all'accantonamento ai fondi rischi per Euro 75.797.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021		247	247
Utilizzo nell'esercizio		0	0

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Accantonamento esercizio		322	322
Saldo al 31/12/2022		569	569

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.650.371	1.631.174	19.197

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.626.244	19.531	1.645.775
Denaro e altri valori in cassa	4.930	(334)	4.596
Totale disponibilità liquide	1.631.174	19.197	1.650.371

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
38.640	5.999	32.641

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.999	32.641	38.640
Totale ratei e risconti attivi	5.999	32.641	38.640

Descrizione	Importo
Risconti attivi	12.523
Costi anticipati	26.117
Altri di ammontare non apprezzabile	
	38.640

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, comma 1, nn. 4, 7 e 7-bis, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.262.800	1.232.245	30.555

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	1.172.652	-	501.902		1.674.554
Altre riserve					
Totale altre riserve	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(442.309)	-	-		(442.309)
Utile (perdita) dell'esercizio	59.593	(59.593)	-	30.555	30.555
Totale patrimonio netto	1.232.245	(59.593)	501.902	30.555	1.262.800

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2427, comma 1, n. 7-bis, Codice Civile).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.674.554	B
Altre riserve		
Totale altre riserve	0	
Utili portati a nuovo	(442.309)	
Totale	1.232.245	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Quota non distribuibile è costituita dall'importo delle riserve destinato a copertura dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati per Euro 591 ex. art. 2426, n. 5 Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
316.236	380.724	(64.488)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	724	380.000	380.724
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	308	64.180	64.488
Totale variazioni	(308)	(64.180)	(64.488)
Valore di fine esercizio	416	315.820	316.236

Con riferimento ad Altri fondi, relativi ad accantonamenti eseguiti negli esercizi 2020 - 2021 e riferiti prevalentemente alla chiusura della sede di Palazzo dei Diamanti per lavori di ristrutturazione e ampliamento dal 2021 a fine 2022, si rileva un parziale utilizzo nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
321.079	269.751	51.328

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	269.751
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.687
Utilizzo nell'esercizio	3.359
Totale variazioni	51.328
Valore di fine esercizio	321.079

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
430.591	216.317	214.274

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	143.732	131.985	275.717	275.717
Debiti tributari	19.398	588	19.986	19.986
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.856	(3.116)	22.740	22.740
Altri debiti	27.331	84.817	112.148	112.148
Totale debiti	216.317	214.274	430.591	430.591

Nella voce Debiti tributari sono iscritti i debiti verso l'erario per ritenute e l'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR.

Gli Altri debiti per Euro 112.148 al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/competenze	27.336
Altri debiti diversi	84.408
Trattenute sindacali	404

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
85.618	68.780	16.838

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.780	16.838	85.618
Totale ratei e risconti passivi	68.780	16.838	85.618

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021		Variazioni
1.519.827	1.793.308		(273.481)
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	145.213	546.765	(401.552)
Variazioni rimanenze prodotti	4.721	564	4.157
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.369.893	1.245.979	123.914
Totale	1.519.827	1.793.308	(273.481)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021		Variazioni
1.447.193	1.743.035		(295.842)
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	95.331	90.909	4.422
Servizi	477.058	691.275	(214.217)
Godimento di beni di terzi	12.543	4.504	8.039
Salari e stipendi	478.410	485.142	(6.732)
Oneri sociali	133.205	141.267	(8.062)
Trattamento di fine rapporto	59.201	42.792	16.409
Trattamento quiescenza e simili	1.438	1.429	9
Altri costi del personale	1.125	1.157	(32)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.804	4.306	1.498
Ammortamento immobilizzazioni materiali	49.146	29.935	19.211
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	322	247	75
Variazione rimanenze materie prime	(11.104)	(4.056)	(7.048)
Accantonamento per rischi		150.000	(150.000)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	144.714	104.128	40.586
Totale	1.447.193	1.743.035	(295.842)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
4.100	4.959	(859)	
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	5.732	4.961	771
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.663)	(2)	(1.661)
Utili (perdite) su cambi	31		31
Totale	4.100	4.959	(859)

I Proventi finanziari si riferiscono ad interessi passivi da conto corrente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 12, Codice Civile)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	1.663
Totale	1.663

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					1.663	1.663
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					1.663	1.663

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.179	(4.361)	50.540

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	7.057	7.921	(864)
IRES	4.637		4.637
IRAP	2.420		2.420
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	39.122	(12.282)	51.404
IRES	35.806		35.806
IRAP	3.315		3.315
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	46.179	(4.361)	50.540

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

	esercizio 31 /12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2022 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2022 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31 /12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Svalutazione marchio	253.818	60.916	253.818	9.899	338.830	81.319	338.830	13.214
Acc.to fondo rischi	315.820	75.797			380.000	91.200		
Totale	569.638	136.713	253.818	9.899	718.830	172.519	338.830	13.214
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(136.713)		(9.899)		(172.519)		(13.214)
						IRES	IRAP	
A) Differenze temporanee								

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	569.638	253.818
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(569.638)	(253.818)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(172.519)	(13.214)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	35.806	3.315
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(136.713)	(9.899)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, Codice Civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	
Impiegati	14	14	
Operai	2	2	
Altri			
Totale	17	17	

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	14
Operai	2
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati corrisposti compensi ad amministratori e il Collegio sindacale (con anche la revisione legale) ha percepito un compenso complessivo di Euro 10.790.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice Civile si rileva che non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-bis, Codice Civile)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Fondazione, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-ter, Codice Civile)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

.....

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, comma 1, n. 1, Codice Civile)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che, nell'anno 2022, ha percepito i seguenti importi:

Somme ricevute L. 124/2017 comma 125 – Anno 2022			
Soggetto erogatore	Importo erogato	Data erogazione	Causale
Regione Emilia Romagna	22.700,00	16/03/2022	Contributo Legge 37/94 mostra Crema
Comune di Ferrara	650.000,00	12/10/2022	Primo acconto contributo 2022
Comune di Ferrara	500.000,00	22/12/2022	Secondo acconto contributo 2022
TOTALE	1.172.700,00		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	30.555
a Utili/perdite a nuovo	Euro	30.555

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ferrara, 30 marzo 2023

Presidente del Consiglio di amministrazione

Prof. Vittorio Sgarbi

FONDAZIONE FERRARA ARTE

Sede legale: Piazzetta Municipale, 2 - 44121 Ferrara (FE)

Iscritta al Registro Imprese CCIAA di Ferrara

C.F. e numero iscrizione 01306190388

Iscritta al R.E.A. della CCIAA di Ferrara n. 145223

Partita IVA: 01306190388

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO COMUNE DI FERRARA

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO COMUNE DI FERRARA

Al Socio Unico della Fondazione Ferrara Arte

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Ferrara Arte, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Ferrara Arte sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Ferrara Arte al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalle conseguenze connesse alla ripresa post pandemica e alla difficile congiuntura economica derivante dal conflitto in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dalla recente emergenza sanitaria sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2022.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il socio unico, Comune di Ferrara ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

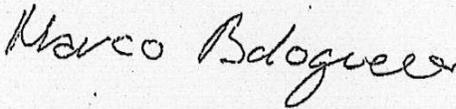
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Ferrara 12 Aprile 2023

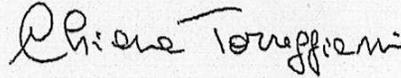
Il Collegio dei Revisori

Firme

Marco Bolognesi (Presidente)



Chiara Torreggiani (Sindaco effettivo)



Piero Fabiani (Sindaco effettivo)

